

BARDONECCHIA A UN MESE DALLA FRANA STA PER ESSERE RIPRISTINATA LA PROVINCIALE 216

Valle Stretta, l'isolamento è finito

Melezet, tutto pronto per i lavori: acquisiti i terreni per la nuova strada

FRANCESCO FALCONE
BARDONECCHIA

A un mese dalla frana che il 21 maggio scorso ha interrotto la Provinciale 216 al fondo dell'abitato di Melezet, nelle ultime 24 ore il Comune di Bardonecchia e l'impresa incaricata di rimettere in sicurezza il versante ancora a rischio crolli hanno raggiunto due importanti risultati: acquisito i terreni che ospiteranno il «by-pass» stradale per deviare dal centro abitato il traffico di auto dirette in Francia fino alla riapertura della Provinciale, e fissato la

Sistemathe le mine

Ora gli artificieri

sbricioleranno i massi

ancora a rischio

data delle prime mine per sbriciolare i massi rimasti in bilico sul costone di roccia, dando il via al graduale ritorno alla normalità.

«In queste ore, i nostri uffici hanno concluso l'acquisizione dei terreni privati su cui la Provincia realizzerà la viabilità temporanea - annuncia il sindaco Francesco Avato - una strada che eviterà di far passare nel centro della frazione Melezet le migliaia di auto dirette al Colle della Scala e in Valle Stretta quest'estate».

Grazie all'accordo tra i privati e il Comune (che pagherà un regolare affitto delle aree),



È stato realizzato un vallo paramassi in terra a protezione della strada e delle abitazioni della frazione



Francesco Avato

Sindaco:
«Abbiamo concluso le acquisizioni a tempo record»

si sono ridotti di 15-20 giorni i tempi necessari all'occupazione d'urgenza dei terreni: dall'inizio della prossima settimana, insomma, la Provincia potrà partire senza indugi con la realizzazione del terrapieno in discesa nei prati che darà libero sfogo ai veicoli diretti oltre confine. Sempre la Provincia provvederà, inoltre, a posare in opera un ponte prefabbricato di tipo Bailey per dare più agevole accesso alla Valle Stretta, oggi raggiungibile solo grazie alla pista sterrata aperta sul-



Giorgio Musu

Guida alpina:
«Piazzeremo le cariche martedì mattina»

l'altra sponda del torrente il giorno dopo il crollo sulla Provinciale.

Sul fronte della frana è Giorgio Musu ad illustrare le novità. «Per sbriciolare i massi che minacciano di cadere sulla strada, abbiamo praticato 200 metri di fori nella roccia, che ora riempiremo con gli esplosivi - spiega il titolare della Piemonte Disgaggi - A valle, intanto, abbiamo realizzato un paramassi in terra (alto 3-4 metri) per proteggere le case dai detriti che voleranno giù in segui-

Così La Stampa



Sul giornale dello scorso 23 maggio la notizia della frana che ha paralizzato il traffico della Provinciale 216, provocando anche danni ad alcuni edifici della frazione Melezet. In meno di 30 secondi, mille metri cubi di roccia sono scivolati per 200 metri, trascinando con sé alberi, terra e detriti. Dichiarata inagibile la strada per la Valle Stretta.

to allo scoppio delle mine».

Ottenuti i necessari permessi all'uso di esplosivi, Comune e tecnici hanno già fissato la data delle prime detonazioni. «Se il tempo sarà clemente, piazziamo le cariche martedì mattina - spiega Musu - L'operazione richiederà alcune ore: quindi, contiamo di far brillare la prima salva nel pomeriggio». Solo a quel punto si potranno valutare ulteriori rischi di crolli del versante; e, di conseguenza, i reali tempi di riapertura della Provinciale 216.